



COMUNE DI GENOVA

Cari insegnanti,

la riduzione dei rifiuti, il compostaggio domestico, l'orto biologico sono temi apparentemente lontani ma in realtà legati da un fattore comune, quello della sostenibilità ambientale.

Questo termine "sostenibilità" è ormai diventato di moda, lo si usa spesso, spesso anche a sproposito. Qualcuno lo associa ad una idea di ritorno all'antico, a modi di vita e di produzione che appartengono ad un mondo scomparso, superato dai sistemi di produzione industriale che, nel corso del secolo passato, hanno rappresentato il modello di sviluppo vincente. Oggi il nostro mondo, soprattutto quello di chi vive in una grande area metropolitana, ha caratteristiche molto lontane da quel vecchio mondo, non solo per quanto concerne i sistemi di produzione ma anche sotto il profilo delle relazioni personali, dell'organizzazione sociale. E' quindi impensabile guardare indietro e voler riprodurre quel modello.

Altrettanto impensabile sarebbe però continuare a proporre il sistema di produzione e di consumo che ha caratterizzato lo scorso secolo e in buona parte l'inizio dell'attuale: il consumo sfrenato delle risorse, l'inquinamento dell'ambiente, il divario sempre più grave tra chi possiede e controlla la ricchezza e chi non ha nulla sono elementi non più tollerabili che hanno seriamente compromesso, per la prima volta nella storia del pianeta, la possibilità per le future generazioni di ereditare un ambiente dove poter costruire la propria esperienza umana.

Parlare di sostenibilità ambientale significa quindi costruire un sistema di produzione e di distribuzione delle risorse e di relazioni sociali che, guardando con spirito critico ed attento al passato, abbia l'obiettivo di garantire a tutti una esistenza dignitosa e contemporaneamente la possibilità di riprodurre le risorse di cui l'uomo e tutti gli esseri viventi hanno bisogno, a cominciare dalle più semplici: l'acqua, l'aria, la terra.

Ripensare i sistemi di produzione e di consumo, ristabilire un equilibrio anche nell'ambiente a noi più vicino, la nostra città, crediamo che possano essere considerate le idee guida di questo bel progetto che si rivolge con speranza ed aspettative alle giovani generazioni.

Ringraziamo quindi tutti coloro che si sono impegnati a progettarlo e coloro che vorranno portarlo avanti e proporre i contenuti.

Carlo Senesi
(Assessore alla Città Sostenibile)

Paolo Veardo
(Assessore alle Politiche Educative)